

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 3 - numero 316 di martedì 10 aprile 2001**

### **Elettrosmog: pericolo reale?**

*Si accende il dibattito tra ministri e comunità scientifica. Quanti sono gli italiani a rischio elettrosmog?*

Il dibattito sugli effetti delle radiazioni elettromagnetiche sulla salute umana coinvolge sempre più autorevoli pareri. Dopo la dichiarazione del Ministro della Sanità Umberto Veronesi, che considera "basso" il rischio tumorale legato ai campi elettromagnetici, e la risposta del Ministro dell'Ambiente Willer Bordon, che invece ritiene giusto adottare il principio di precauzione in attesa di una risposta certa da parte della scienza, interviene un gruppo di nove esperti con un telegramma pubblico.

Nel testo inviato al presidente della Repubblica Ciampi e al presidente del Consiglio Amato, i nove scienziati fisici e medici ribadiscono che non esistono prove della pericolosità degli elettrodotti e considerano uno "spreco" le risorse stanziare per le loro bonifiche.

Risorse che dovrebbero invece essere destinate ai pericoli per la salute già accertati con sicurezza: l'inquinamento e il fumo, ad esempio.

L'appello è firmato da Renato Angelo Ricci presidente della società europea di fisica, Giorgio Salvini dell'accademia dei Lincei, Tullio Regge premio Einstein per la Fisica, Umberto Tirelli dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano, Carlo Bernardini dell'Università di Roma La Sapienza, Paolo Blasi Rettore Università di Firenze, Edoardo Boncinelli dell'Istituto San Raffaele, Argeo Benco Presidente Associazione Italiana di Radioprotezione e Franco Battaglia dell'Università di Roma Tre.

Per i firmatari "gli interventi in materia di tutela della salute umana devono essere subordinati all'esistenza di accertati rischi sanitari".

E' comunque da rilevare che il ministero della Sanità ha segnalato che almeno 200mila italiani sono a rischio elettrosmog in quanto sottoposti a livelli di emissioni superiori a 0,5 microtesla.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

**[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)**